

Coronavirus e anziani: preoccupazioni e richieste di maggiori informazioni sui servizi del territorio. La situazione fotografata dal Numero Verde dedicato loro da Senior Italia FederAnziani, WINDTRE e SIPEM SoS Federazione

Prosegue l'attività del numero verde 800.99.14.14 di Senior Italia FederAnziani per il supporto psicologico agli anziani soli, in collaborazione con WINDTRE e la Società Italiana di Psicologia dell'Emergenza

Roma, 17 aprile 2020 – A 10 giorni dall'attivazione del Numero Verde 800.99.14.14 dedicato all'emergenza solitudine degli anziani da Senior Italia FederAnziani e WINDTRE con l'apporto operativo degli psicologi dell'emergenza e volontari di SIPEM SoS Federazione - Società Italiana di Psicologia dell'Emergenza, facciamo il punto della situazione.

Numerose le chiamate che tutti i pomeriggi raggiungono psicologi e volontari SIPEM SoS per chiedere ascolto, conforto e in alcuni casi informazioni pratiche su come gestire la vita in solitudine durante l'imposto isolamento sociale da Coronavirus. Il servizio rivolto specificatamente all'anziano solo, ha accolto sino ad ora telefonate da persone di età compresa tra i 60 e i 95 anni di età; una piccola percentuale, circa il 2%, di richieste arrivano da persone più giovani preoccupate per i propri genitori, nonni, vicini di casa, che chiedono una consulenza su quali siano le migliori strategie per aiutarli in questo momento, sia da un punto di vista pratico che psicologico. Spesso infatti sia gli anziani che gli adulti ignorano tutti i servizi che comuni, enti ed istituzioni mettono in campo per aiutare il cittadino in emergenza, spesso in una vera e propria gara di solidarietà. Gli anziani che hanno sino ad ora beneficiato di un supporto professionale da parte dei nostri operatori sono sia uomini che donne (equamente 50%), residenti in prevalenza nel Nord Italia, e distribuiti per la restante parte tra Centro e Sud Italia.

"Chi ci chiama sono persone la cui solitudine è stata aggravata dalla confusione di notizie ora allarmistiche ora ottimistiche che li vedono protagonisti come soggetti fragili, su cui aleggia l'ipotesi di una morte caratterizzata non solo da sofferenza ma anche dall'isolamento e completo allontanamento dai propri cari", riporta Elena Zito, psicologa, portavoce SIPEM SoS.

Alcuni sono disorientati dalla costrizione conseguente all'isolamento perché gli è stato tolto quel sostegno sociale esterno e quotidiano su cui potevano contare (ad esempio frequentare la chiesa, andare dal panettiere o al centro sociale per anziani, ecc.), sperimentano emozioni nuove, vivendo la contraddizione del sentirsi al sicuro ma anche in gabbia nelle proprie case; tra di loro ci sono vedovi/e, altri ancora assistono coniugi malati perché anche le badanti sono state allontanate per proteggerli dal contagio. Molti sono in ansia non tanto nel considerare la fine imminente della propria vita che, come dice qualcuno, è qualcosa di già contemplato, ma è l'incertezza di non poter più fare le cose normali e banali, come dare una carezza a un nipote o discutere con i figli per futili motivi, che oggi hanno acquisito un valore inestimabile e si fanno sentire nella morsa della mancanza.

Il Numero Verde fornisce ascolto, un ascolto professionale da parte di psicologi e volontari esperti in ambito emergenziale: "Lo psicologo che risponde all'800.99.14.14 ha il compito di accogliere e comprendere le emozioni dell'anziano restituendo empatia e interesse, in un dialogo che aiuti la persona a ridare senso ai propri giorni e a individuare le proprie risorse interne, per sentirsi più pro-attivi e meno vittime delle

circostanze” dichiara la dott.ssa Lucia Caimmi di SIPEM SoS, supervisore clinico del progetto ed esperta in gerontologia, “siamo chiamati ad accogliere la sofferenza, l’angoscia e la paura del contagio di persone che hanno necessità di riorganizzare la propria quotidianità, passando attraverso ciò che hanno a disposizione, valorizzandole nelle loro ricchezze di esperienza di vita”.

”Sempre più emerge che la generazione degli anziani è quella maggiormente penalizzata dalla pandemia – dichiara il Presidente di Senior Italia FederAnziani Roberto Messina – La prospettiva di un lungo periodo di isolamento sociale, in particolare per questa fascia d’età più fragile, rende indispensabile l’adozione di misure che consentano agli anziani di tornare a una condizione di normalità pur all’interno dei nuovi limiti imposti da ragioni di sicurezza. Occorre investire in servizi destinati ai senior, non solo per rispondere ai loro bisogni materiali e primari, ma anche al diffuso bisogno di supporto psicologico e di mantenimento di una vita sociale attiva, tenendo conto anche dell’importanza di promuovere stili di vita sani e benessere (alimentazione equilibrata, movimento in casa, aderenza alla terapia) per evitare pesanti ricadute in termini di salute nel periodo successivo alla pandemia”.

Senior Italia FederAnziani

Senior Italia FederAnziani è la federazione delle associazioni della terza età fondata nel 2006 con lo scopo di tutelare i diritti e migliorare la qualità della vita delle persone Senior. La federazione riunisce numerose associazioni per un totale di 3.700 Centri Sociali per Anziani (CSA) su tutto il territorio nazionale ed oltre 3,8 milioni di persone aderenti. La sua missione è valorizzare il ruolo degli anziani, tutelare il diritto alla salute quale diritto fondamentale dell’individuo, sancito dalla Costituzione, sensibilizzare le Istituzioni per garantire equità nell’accesso alle cure, orientare le politiche sanitarie e sociali verso lo sviluppo di programmi che favoriscano una sana longevità e promuovano il benessere lungo tutto l’arco della vita.

Dall’inizio della pandemia Senior Italia FederAnziani è attiva a supporto degli anziani con una campagna di comunicazione per prevenire e contrastare le truffe e le fake news legate al Coronavirus.

La Società Italiana di Psicologia dell’Emergenza Social Support Federazione (abbreviato in SIPEM SoS Federazione)

La Società Italiana di Psicologia dell’Emergenza Social Support Federazione è un’associazione senza scopo di lucro iscritta ai registri del volontariato di Protezione Civile delle regioni in cui opera e, a coronamento del 20° anniversario dalla fondazione, nel Gennaio 2019 è entrata ufficialmente nell’Elenco Centrale delle Organizzazioni di Volontariato del Dipartimento della Protezione Civile. SIPEM è attiva in situazione di micro e maxi emergenze sul territorio italiano per la prevenzione e la cura delle vittime e dei soccorritori a rischio di patologie psicologiche legate al trauma. La SIPEM SoS è aperta a tutti i professionisti in ambito socio-sanitario e da vent’anni mette in campo équipe di esperti della psicologia dell’emergenza. Fin dalla sua fondazione nel 1999 si è impegnata nei grandi eventi traumatici del nostro paese, compresi i terremoti di San Giuliano di Puglia (2002), dell’Aquila (2009), Emilia Romagna (2012) e Amatrice (2016) lavorando al fianco della Protezione Civile e delle Forze Armate sul campo e nelle tendopoli. Le sezioni regionali hanno anche preso parte a numerose emergenze locali tra cui l’incidente della nave Norman Atlantic, l’incidente ferroviario di Pioltello, il Crollo del Ponte Morandi, la tragedia di Corinaldo e, attualmente, partecipano alle attività di Protezione Civile e Ordini degli psicologi regionali per il supporto psicologico delle persone coinvolte dall’emergenza Coronavirus. Grazie all’innovatività della propria visione e missione sociale, è attualmente presente nella Commissione Nazionale sulla Psicologia dell’Emergenza del Dipartimento di Protezione Civile ed in alcuni Gruppi di lavoro sulla psicologia dell’emergenza degli Ordini degli psicologi regionali. I soci e l’associazione hanno concorso alla pubblicazione di numerosi testi ed articoli sulla Psicologia dell’Emergenza.

Il supporto psicologico e la campagna di comunicazione sono stati resi possibili dal contributo non condizionato di:

AMGEN
ASTRAZENECA
BRISTOL MYERS SQUIBB
BOSTON SCIENTIFIC
CDI
CHIESI
DAIICHI SANKYO
DOMINA
EDWARDS
LINES SPECIALIST
MENARINI
NOVO NORDISK
OVER
SERVIER
SILVER ECONOMY NETWORK
UCB PHARMA

Contatti Media

Responsabile Comunicazione Senior Italia FederAnziani

Eleonora Selvi

+39.366.9847893

eleonora.selvi@senioritalia.it

Ufficio Comunicazione SIPEM SoS Federazione

Elena Zito e Guendalina Grossi

+39.328.0445421

comunicazione@sipemsos.org